

Image not found or type unknown



LETTERA ALLA MELONI

«Politiche climatiche inutili e costose». Scienziati in campo

POLITICA

28_02_2023



Pubblichiamo la lettera inviata da un gruppo di scienziati, esperti di clima, al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, in cui si chiede che il governo italiano si impegni in Europa a fermare politiche di riduzione delle emissioni, inutili e costose. A questo proposito La Nuova Bussola Quotidiana sostiene l'iniziativa di una petizione promossa da ProVita & Famiglia, "[Custodire l'ambiente, custodendo l'uomo](#)", che ha lo stesso scopo.

Noi sottoscritti di **Clintel-Italia** inviamo la seguente nota al Presidente del Consiglio del Governo Italiano.

Ill.mo Presidente del Consiglio, On. Giorgia Meloni:

Posto che quella dell'emergenza climatica causata dalle emissioni antropiche è un'emergenza priva di fondamento scientifico, e posto che i sostenitori della stessa si

sono più volte sottratti al confronto scientifico, rimane comunque il fatto che la misura di riduzione al 100% delle emissioni da parte della sola Italia, o anche della sola Unione Europea, neanche scalfirebbe il presunto problema.

Infatti, le emissioni italiane e della UE-27 incidono, rispettivamente, per meno dello 0.9% e per meno del 9% su quelle mondiali (dati EDGAR – *Emissions Database for Global Atmospheric Research 2022, European Commission*). Le emissioni mondiali sono aumentate del 60% rispetto ai livelli del 1990, e i soli due Paesi Cina e India, le cui emissioni sono oltre il 40% di quelle mondiali, stanno attuando politiche energetiche che, a dispetto di ogni dichiarazione, sono di fatto volte all'incremento cospicuo delle emissioni (rispetto ai livelli del 1990 le hanno aumentate di oltre il 350%).

Né il persistere, dell'Italia e della Ue, con le politiche di riduzione può essere giustificato dal desiderio di voler essere di esempio per il resto del mondo: l'esempio in parola non sarebbe come una innocua fiaccolata dimostrativa ma comporterebbe un gravissimo impoverimento della popolazione italiana ed europea, a tutto vantaggio di una minoranza di profittatori senza scrupoli che con quelle misure di riduzione si arricchirebbe, senza alcun beneficio ma con nocumento per la collettività. La mole di risorse impegnate verso la presunta emergenza verrebbe invece stornata da emergenze reali e concrete: quelle da terremoti o da dissesto idrogeologico sono solo due esempi.

Noi di Clintel-Italia chiediamo pertanto che, in proposito, il Governo italiano faccia sentire la propria voce in sede Europea. Naturalmente reiteriamo quella sfida al confronto scientifico al quale gli assertori dell'emergenza climatica indotta dalle emissioni antropiche di CO2 si sono sempre sottratti.

A firma di:

Uberto Crescenti - Professore Emerito di Geologia Applicata (già Magnifico Rettore),
Università di Chieti-Pescara Presidente di Clintel-Italia

Alberto Prestininzi - Professore di Geologia Applicata, Università La Sapienza, Roma
Ambasciatore per l'Italia della Fondazione Internazionale Clintel

Franco Battaglia - Professore di Chimica Fisica Università di Modena

Mario Giaccio - Professore di Economia delle Fonti d'Energia (già Preside della Facoltà di Economia) Università di Chieti-Pescara

Enrico Miccadei - Professore di Geografia Fisica e Geomorfologia Università di Chieti-Pescara

Giuliano Panza - Professore di Sismologia, Accademico dei Lincei e dell'Accademia Nazionale delle Scienze, detta dei XL. Università di Trieste

Franco Prodi - Professore di Fisica dell'Atmosfera Università di Ferrara

Nicola Scafetta - Professore di Fisica dell'Atmosfera e Oceanografia Università Federico II di Napoli